

## LA GRAMMATICA DEL DISCERNIMENTO

### *VEDERE*

Il verbo che oggi approfondiamo è "vedere".

Discernere è vedere con la capacità di non fermarsi al solo dato materiale. Il vedere a cui facciamo riferimento è un andare oltre, è comprendere ciò che c'è oltre.

Come abbiamo già accennato negli incontri precedenti, il discernimento non è prima di tutto una tecnica da apprendere per essere poi applicata, è principalmente operazione che parte dal cuore. Si parte dal cuore! C'è infatti un collegamento, nel processo del discernimento, tra cuore e occhi. È importante per tutti noi essere consapevoli che alla base del discernimento spirituale c'è un'esperienza di grazia, di conversione del cuore, di intimità con il Signore. Quando il cuore è purificato, libero dagli *affetti disordinati* (come l'ago della bussola...), è abitato dal Signore, allora gli occhi sono capaci di vedere e riconoscere lo stesso Signore che è presente nella storia, negli eventi, nelle possibili scelte da compiere.

Un cuore duro, non convertito, pregiudica questo processo.

I testi biblici che seguono ci descrivono, in rapporto al tema del vedere come conseguenza dello stato del cuore, alcuni discernimenti falliti e altri riusciti.

#### **Mc 8, 13-26** (discernimento non riuscito)

<sup>13</sup>Li lasciò, risalì sulla barca e partì per l'altra riva.

<sup>14</sup>Avevano dimenticato di prendere dei pani e non avevano con sé sulla barca che un solo pane. <sup>15</sup>Allora egli li ammoniva dicendo: «Fate attenzione, guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode!». (dopo la seconda moltiplicazione dei pani e dei pesci, i farisei increduli avevano chiesto un segno dal cielo. Gesù mette in guardia i suoi dalla incredulità dei farisei – legge senza cuore - e da quella di Erode – cuore senza legge -) <sup>16</sup>Ma quelli discutevano fra loro perché non avevano pane. <sup>17</sup>Si accorse di questo e disse loro: «Perché discutete che non avete pane? Non capite ancora e non comprendete? Avete il cuore indurito? (il cuore indurito è il cuore non ancora convertito, non ancora libero da interessi personali, dagli "affetti disordinati", dal peccato) <sup>18</sup>Avete occhi e non vedete, avete orecchi e non udite? (quando il cuore è indurito gli occhi non vedono e gli orecchi non odono). E non vi ricordate, <sup>19</sup>quando ho spezzato i cinque pani per i cinquemila, quante ceste colme di pezzi avete portato via?». Gli dissero: «Dodici». <sup>20</sup>«E quando ho spezzato i sette pani per i quattromila, quante sporte piene

di pezzi avete portato via?». Gli dissero: «Sette». <sup>21</sup>E disse loro: «Non comprendete ancora?» (**non comprendono, non sanno discernere, non sanno riconoscere in Gesù il Salvatore, in quei segni, la rivelazione del Regno**).

(discernimento riuscito)

<sup>22</sup>Giunsero a Betsàida, e gli condussero un cieco, pregandolo di toccarlo. <sup>23</sup>Allora prese il cieco per mano, lo condusse fuori dal villaggio (**è una esperienza di Gesù, staccandosi da quelli che potevano essere ostacoli, impedimenti...**) e, dopo avergli messo della saliva sugli occhi (**è un'esperienza familiare, intima con Gesù**), gli impose le mani e gli chiese: «Vedi qualcosa?». <sup>24</sup>Quello, alzando gli occhi, diceva: «Vedo la gente, perché vedo come degli alberi che camminano». <sup>25</sup>Allora gli impose di nuovo le mani sugli occhi ed egli ci vide chiaramente, fu guarito e da lontano vedeva distintamente ogni cosa (**l'esperienza dell'incontro intimo con Gesù gli permette di vedere distintamente, di discernere e di seguire le indicazioni che Gesù gli consegna**). <sup>26</sup>E lo rimandò a casa sua dicendo: «Non entrare nemmeno nel villaggio».

## **Lc 2,22-35** (discernimento riuscito)

<sup>22</sup>Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore - <sup>23</sup>come è scritto nella legge del Signore: *Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore* - <sup>24</sup>e per offrire in sacrificio *una coppia di tortore o due giovani colombi*, come prescrive la legge del Signore.

<sup>25</sup>Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto (**giusto è colui che vive accogliendo e mettendo in pratica la Parola di Dio**) e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. <sup>26</sup>Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. <sup>27</sup>Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, <sup>28</sup>anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

<sup>29</sup>*«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola,*

<sup>30</sup>*perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza,*

**(gli occhi vedono un bambino come lo vedevano tutti gli altri, Simeone comprende che è la salvezza)**

<sup>31</sup>*preparata da te davanti a tutti i popoli:*

<sup>32</sup>*luce per rivelarti alle genti  
e gloria del tuo popolo, Israele».*

## **Lc 4,14-30** (discernimento non riuscito)

<sup>14</sup>Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. <sup>15</sup>Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode.

<sup>16</sup>Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. <sup>17</sup>Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

<sup>18</sup>*Lo Spirito del Signore è sopra di me;  
per questo mi ha consacrato con l'unzione  
e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,  
a proclamare ai prigionieri la liberazione  
e ai ciechi la vista; (la grazia del discernimento, della comprensione)  
a rimettere in libertà gli oppressi,  
<sup>19</sup>a proclamare l'anno di grazia del Signore.*

<sup>20</sup>Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui (**occhi incapaci di riconoscere in Gesù il Salvatore, il Messia**). <sup>21</sup>Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

<sup>22</sup>Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». <sup>23</sup>Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: «Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!»». <sup>24</sup>Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accolto nella sua patria. <sup>25</sup>Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; <sup>26</sup>ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarepta di Sidone. <sup>27</sup>C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».

<sup>28</sup>All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno (**il loro è un cuore indurito, capace di riempirsi di sdegno e chiuso al dono della grazia**). <sup>29</sup>Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. <sup>30</sup>Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

## **Gv 20, 1-18** (diversi modi di vedere)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide (*blepo-blepein: guardare, osservare, sguardo materiale. Verifica un fatto storico, concreto, che può essere letto in tanti modi*) che la pietra era stata tolta dal sepolcro. <sup>2</sup>Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». <sup>3</sup>Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. <sup>4</sup>Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. <sup>5</sup>Si chinò, vide (*come la Maddalena*) i teli posati là, ma non entrò. <sup>6</sup>Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò (*theorein: contempla, guarda con stupore, riflette su ciò che tutti osservano. Vede qualcosa che va al di là del materiale*) i teli posati là, <sup>7</sup>e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. <sup>8</sup>Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide (*orao: vedere al di là del materiale, entrare nel mistero. Comincia a credere, a percepire la vittoria della vita davanti ai segni della morte*) e credette. <sup>9</sup>Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti. <sup>10</sup>I discepoli perciò se ne tornarono di nuovo a casa.

<sup>11</sup>Maria invece stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro <sup>12</sup>e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. <sup>13</sup>Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». <sup>14</sup>Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. <sup>15</sup>Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». <sup>16</sup>Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» - che significa: «Maestro!». <sup>17</sup>Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: «Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro»». <sup>18</sup>Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto (*orao*) il Signore (*non dice: Gesù*)!» e ciò che le aveva detto.

## **Lc 24, 13-35** (dal misconoscimento al riconoscimento di Gesù)

<sup>13</sup>Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da

Gerusalemme, <sup>14</sup>e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. <sup>15</sup>Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. <sup>16</sup>Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. <sup>17</sup>Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; <sup>18</sup>uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». <sup>19</sup>Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; <sup>20</sup>come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. <sup>21</sup>Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. <sup>22</sup>Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba <sup>23</sup>e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. <sup>24</sup>Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». <sup>25</sup>Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! <sup>26</sup>Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». <sup>27</sup>E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. <sup>28</sup>Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. <sup>29</sup>Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. <sup>30</sup>Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. <sup>31</sup>Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. <sup>32</sup>Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». <sup>33</sup>Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, <sup>34</sup>i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». <sup>35</sup>Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.